



Liebherr

Gru portuali per il futuro

La gru LHM 600 risponde alla richiesta di sempre maggiori produttività e portate avanzata dai professionisti della movimentazione di merci.

Progettata per la movimentazione versatile con navi fino al tipo Superpost-Panamax, gli accessori disponibili per questo modello ne fanno uno dei fiori all'occhiello della casa tedesca

Un numero considerevole di componenti della nuova gru Liebherr LHM 600 proviene dai più popolari modelli LHM 320, 400 e 500 (si garantisce così la tempestiva disponibilità di ricambi). Anche i principi di progettazione relativi alla famiglia del sistema sono stati mantenuti: ad esempio il sottocarro, che consente di ruotare la serie di ruote fino a 135°, la disposizione a stella degli stabilizzatori e le sospensioni idrauliche.

La costruzione in vetroresina del rivestimento della piattaforma girevole, adatto all'uso nelle difficili condizioni marittime, è anch'essa un principio su cui i clienti Liebherr fanno già affidamento, come il ci-

lindro tenditore per una maggiore sicurezza durante il funzionamento e una minore corrosione.

Anche per quanto riguarda l'elettronica Liebherr trae vantaggio da anni di esperienza, in particolare con il sistema di stabilizzazione "Cycoptronic®" e il sistema "Litronic®" di gestione della gru.

Questi componenti elettronici sono stati adattati in modo speciale e potenziati per la LHM 600, migliorandone le prestazioni di movimentazione e la produttività.

Le applicazioni

Lo sviluppo della gru LHM 600 va di pari passo con lo sviluppo delle navi di tipo Superpost-Panamax e la specializzazione di particolari



applicazioni. Con una portata di 208 t sotto gancio, un raggio massimo di 58 m e due gruppi di alimentazione da 670 kW, la LHM 600 stabilisce nuovi standard per il settore delle gru portuali mobili. Inoltre, è possibile ampliare il momento di carico di oltre il 10% (versione "S") rinforzando la struttura in acciaio, montando componenti critici e un contrappeso aggiuntivo. Altra caratteristica del modello è il braccio a quattro travi, che conferisce maggiore stabilità. Inoltre, la LHM 600 prevede l'uso del telecomando, che assicura flessibilità e facilità nel cambio degli accessori di sollevamento. La possibilità di estensione della torre, l'opzione "E-drive" e le soluzioni del portale e dei gruppi flottanti come alternativa al concetto convenzionale di sottocarro ne fanno un mezzo versatile.

La gru può funzionare a biodiesel; inoltre Liebherr, in collaborazione con AVIA, ha sviluppato un olio biodegradabile proprio per la sua linea di prodotti. La prima macchina è stata acquistata da Hyundai Steel Company per le proprie attività di movimentazione dell'acciaio a Incheon, in Corea. Una seconda versione è stata consegnata a TPS Tarragona, un cliente primario di Liebherr in Spagna: dotata di due argani da 72 t, due gruppi di alimentazione da 670 kW e di filtri aggiuntivi, questa gru portuale mobile è specializzata nella movimentazione di rinfuse ed è in grado di gestire fino a 2.500 t/h di carbone.

Gli ordinativi 2006

Nel 2006 Liebherr ha ottenuto ordini per 70 gru portuali mobili. L'Europa rimane ancora il mercato più importante per le gru portuali mobili e nel 2006 Liebherr è riuscita ad aggiudicarsi ordini per 31 macchine. Il 12 maggio 2006, poi, il gruppo Liebherr ha inaugurato uno stabilimento per la costruzione di mezzi di movimentazione marittima a Rostock, sulla costa tedesca del Baltico.



Lo stabilimento comprende officine ed edifici amministrativi e offre le premesse logistiche ideali per la distribuzione dell'intera gamma di attrezzature portuali, incluse le gru mobili e i carrelli a caricamento frontale (reach stacker).

Nell'aprile 2006, Liebherr ha annunciato la consegna di tre gru girevoli a portale al Gruppo L.I.T.A.T., specializzato nell'esportazione dell'acciaio verso il Medio Oriente e il Sud Africa. Queste LPS 530, che operano nel Porto di Avlita (Ucraina), sono dotate di due argani da 60 t, studiati per la movimentazione dedicata delle rinfuse e caratterizzati da azionamenti elettrici per l'alimentazione di banchina. Nel 2006 anche l'America Latina si è rivelata uno dei "mercati chiave" per Liebherr: ciò spiega la fornitura di 14 gru portuali mobili LHM (12 macchine nuove più due di seconda mano), impiegate principalmente nella movimentazione di container.

E ancora: con la vendita in India di 10 gru registrata nel 2006, Liebherr ha ulteriormente potenziato la propria posizione di mercato nel subcontinente indiano (dalla sua entrata in questo mercato, avvenuta nel 2004, Liebherr ha già consegnato più di 20 gru

portuali mobili). Nell'agosto 2006, inoltre, il porto statunitense di Vancouver fece notizia quando la più grossa gru portuale mobile del Nord America (LHM 500) fu messa in funzione per la movimentazione dei carichi nel fiume Columbia, posizionando il porto di Vancouver al primo posto per quanto riguarda il carico/scarico delle merci. La gru pesa quasi 500 t, ha una torre alta 116,5 piedi e un braccio lungo 174 piedi.

La gru è alimentata da un motore diesel MAN a 12 cilindri ed è biodiesel compatibile. Nel marzo 2006, infine, Liebherr-Werk Nenzing ha segnalato un contratto stipulato con la coreana Hyundai Steel Company di Incheon per tre gru portuali mobili LHM 500 e una LHM 600: tutte le gru sono state equipaggiate con una serie di benne motorizzate e benne a quattro funi, garantendo la massima flessibilità per la movimentazione di rottami, di materiali sciolti di ogni tipo e di merce in genere. Tra gli accessori forniti c'è una benna a polipo di 18 m³ e degli elettromagneti di sollevamento.

La LHM 600 è una gru a quattro funi con due argani da 104 t e vanta una portata massima di 208 t, fino a 18 m di raggio.